

DSA E LA SCUOLA

Luciana Ventriglia

Docente specializzata in pedagogia clinica

**Perfezionamento sul lavoro clinico nelle difficoltà di
apprendimento**

PRESIDENTE NAZIONALE COMITATO SCUOLA A.I.D



- **Ente accreditato presso il MIUR per la Formazione Docenti**
- **Aderente all'Associazione Europea Dislessia**
- www.dislessia.it

Contenuti del percorso:

- **Legge 170/2010 e allegati**
- **DSA e ruolo della scuola**
- **Valutazione : esami di stato**

MIUR



Il MIUR, tramite il “*Dipartimento generale per lo studente, l’integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione*”, ha attivato una specifica sezione del proprio sito Internet dedicata ai DSA

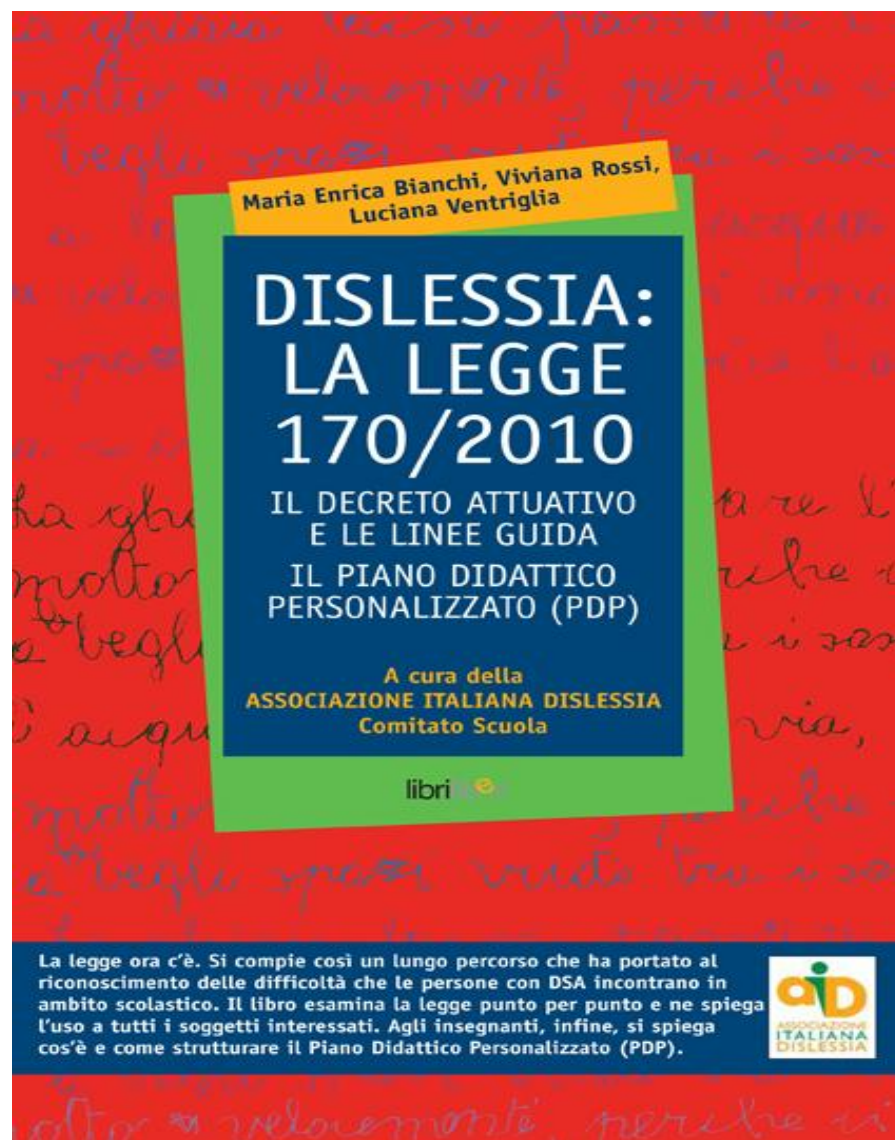
<http://www.istruzione.it/web/istruzione/dsa>



- ***contributi scientifici, didattici, organizzativi, metodologici*** predisposti sia dal mondo scientifico sia dagli Uffici Scolastici Regionali. I materiali pubblicati possono di supporto per sviluppare l'evoluzione culturale generale in tema di DSA e sono ***liberamente fruibili***
- alcuni **modelli di Piano Didattico Personalizzato** selezionati sulla base delle migliori pratiche realizzate dalle scuole o elaborati in sede scientifica.

- Nel 2010 gli Annali della Pubblica Istruzione hanno dedicato l'intero volume 2 al tema “*Dislessia e disturbi specifici di apprendimento: teoria e prassi in una prospettiva inclusiva*”.

NUOVE NORME IN MATERIA DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO SCOLASTICO



LA NORMATIVA



Legge 170/2010



Decreto Attuativo

Linee Guida

per il Diritto allo Studio

degli alunni e degli studenti con DSA

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico



Legge 170 /2010 art.2 (Finalità)

La presente legge persegue, per la persona con DSA, le seguenti finalità:

- a. Garantire il diritto all'istruzione
- b. Favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità.
- c. Ridurre i disagi relazionali ed emozionali
- d. Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti
- e. Preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA
- f. Favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici **riabilitativi**
- g. Incrementare la **comunicazione** e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione
- h. Assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale

LINEE GUIDA

- **Linee Guida da considerarsi un ottimo strumento pedagogico e didattico.**
- **Linee Guida testo da sottoporre ad approfondita analisi e riflessione tra i docenti**
- **Linee Guida contengono indicazioni didattiche precise e osservazioni puntuali, elaborate sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche sia per quanto riguarda la scrittura e la lettura che il calcolo.**



LEGGE 170/2010



- Per la prima volta viene **normativamente riconosciuta**, definita e regolamentata la materia sui disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- nell'interpretazione delle definizioni si tiene conto dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in materia

ART.1

RICONOSCIMENTO:

dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia quali
«**DSA**»

- ***presenza*** di capacità cognitive adeguate,
- ***assenza*** di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.

I DSA possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana

DSA

- **In Italia tra gli studenti universitari dislessici, il 60% non ha avuto una diagnosi prima dell'entrata all'università: solo un dislessico su 3 o 4 viene diagnosticato in età evolutiva**

ANEMOS, GIUGNO 2011, ANNO 1, NUMERO 2

Compiti della Scuola

- **Acquisisce** le competenze
- **Individua** precocemente i segnali del persistere di certe difficoltà
- **Applica** strategie didattiche, metodologiche e valutative
- **Utilizza** una didattica individualizzata e personalizzata.

Compiti della Scuola

- **Adotta** mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche
- **Introduce strumenti compensativi**, mezzi di apprendimento alternativi, tecnologie informatiche
- **Dispensa** da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere
- **Garantisce** forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti

Compiti della Scuola

- **Sottopone** periodicamente a monitoraggio le misure adottate
- **Valuta** l'efficacia di quello che progetta

RUOLO DELLA SCUOLA:COMPETENZE RICHIESTE

- organizzative
- metodologiche
- didattiche
- disciplinari
- osservative
- comunicative
- relazionali
- valutative

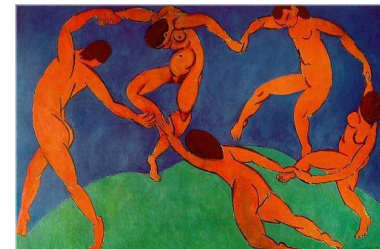


COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

STRATEGIE ORGANIZZATIVE

- **Sensibilizzare i genitori e gli studenti sulle problematiche legate ai DSA**
- **POF e DSA; referente DSA; continuità**
- **Prove di rilevazione ;screening**
- **Questionari osservativi**
- **Questionari per i genitori**
- **Questionari autovalutativi per gli studenti**
- **Conversazioni, indagini sul metodo di studio, sul senso di autoefficacia e dello stile di attribuzione.**
- **PDP (modello) e monitoraggio ...**

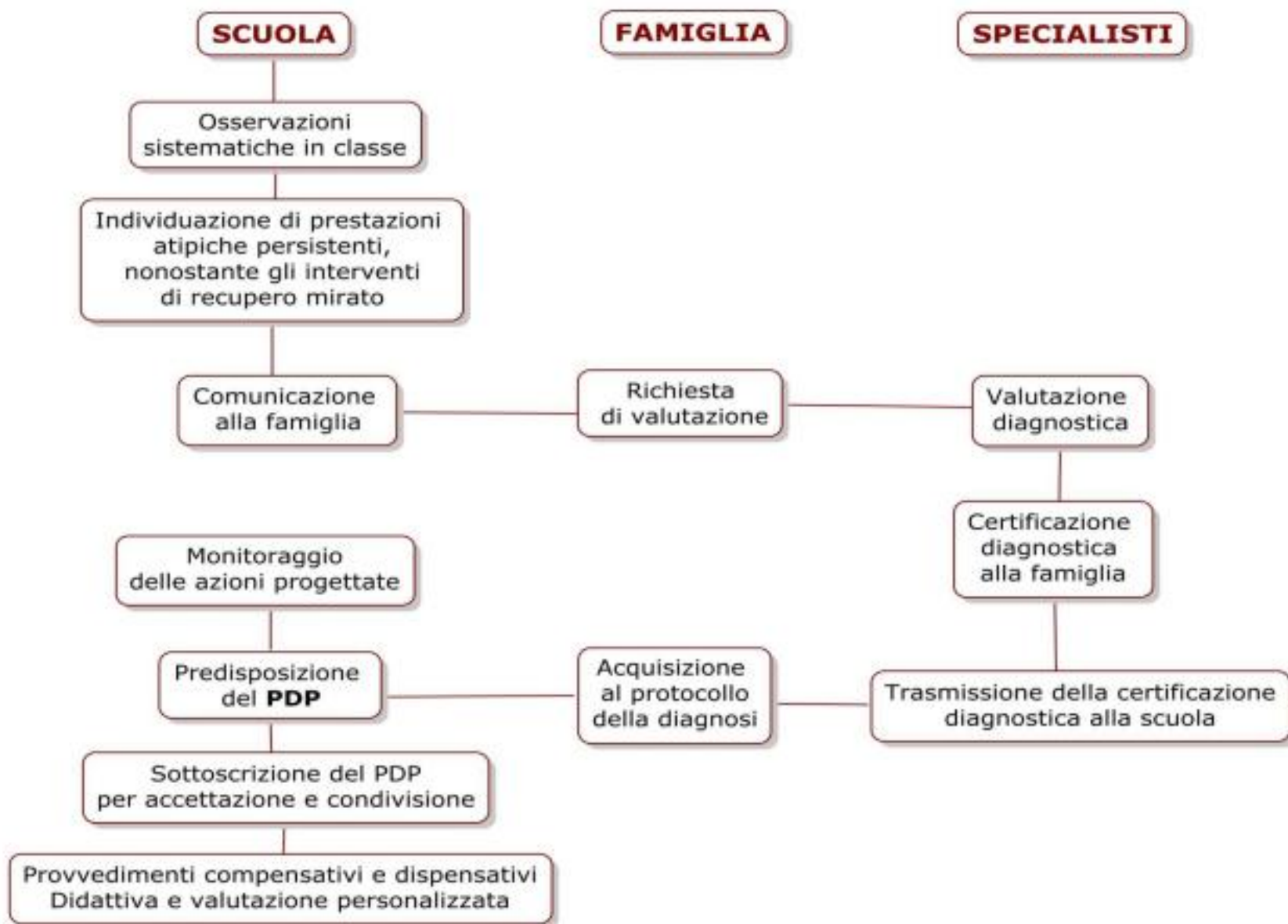
REFERENTE DISLESSIA



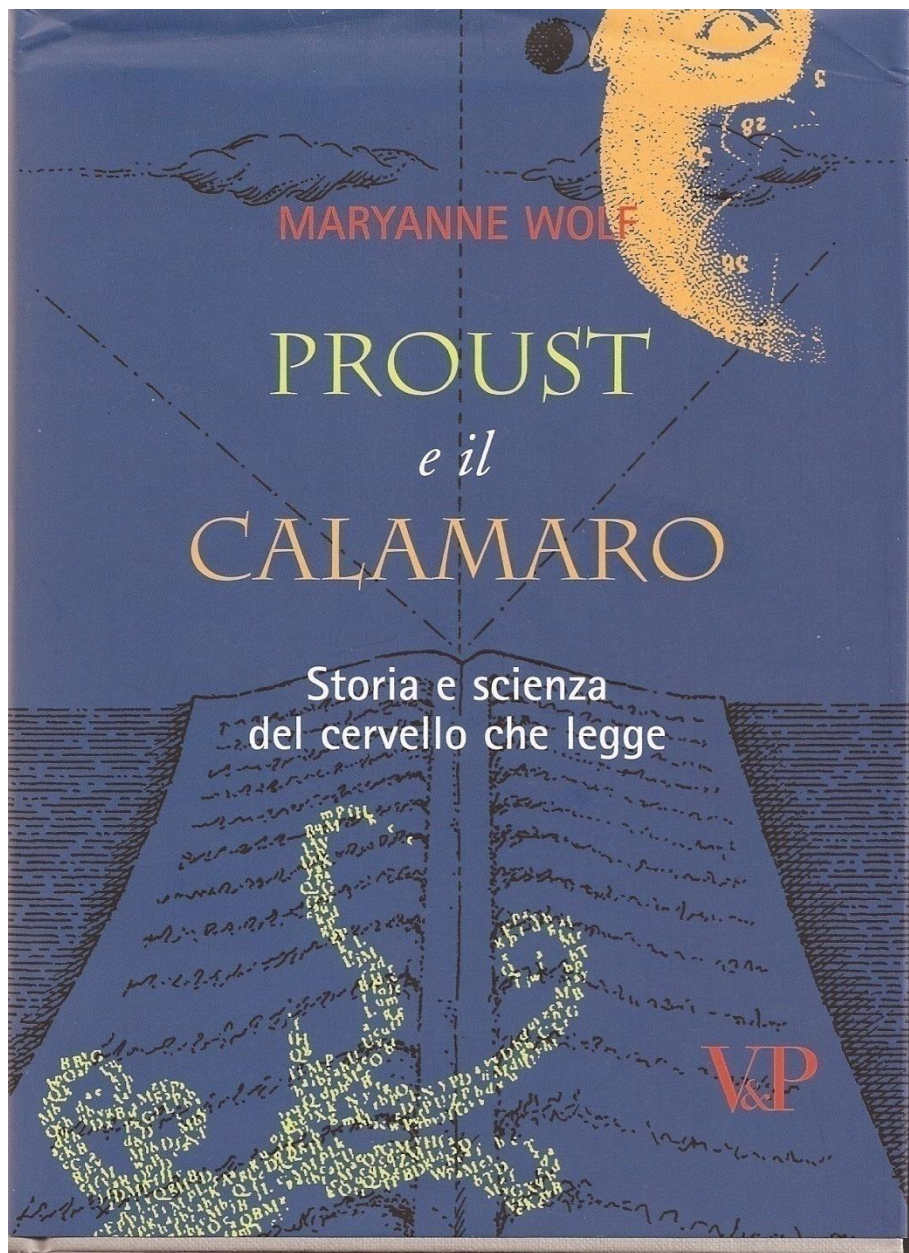
- Il referente come punto di riferimento all'interno della scuola .
- Il referente che assume, nei confronti del Collegio dei docenti, una serie di funzioni di informazione, supporto, mediazione...

Dalle Linee Guida: CHI FA CHE COSA

Con l'intento di semplificare e di riassumere le varie fasi, previste dalla Legge



FORMAZIONE



Legge 170/2010 art.4

Pone l'accento sulla necessità di una **formazione** del personale docente e dirigenziale delle scuole, finalizzata ad acquisire la **competenza per individuare precocemente i segnali** e la conseguente capacità di applicare “***strategie didattiche, metodologiche, educative e valutative adeguate***”.

FORMAZIONE

Linee Guida

- Un principio generale è che la competenza sui DSA dovrà permeare il corpo docente di ogni classe, in modo che la gestione e la programmazione di passi significativi (per es. il PDP) **non sia delegata** a qualcuno dei docenti, ma scaturisca da una **partecipazione integrale del consiglio di classe**.

I CONTENUTI DELLA FORMAZIONE

- *Legge 170/2010 e caratteristiche delle diverse tipologie di DSA.*
- *Principali strumenti che la scuola può utilizzare per l'individuazione precoce del rischio di DSA.*
- *Strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo.*

I CONTENUTI DELLA FORMAZIONE

- ***Gestione della classe con alunni con DSA.***
- ***Forme adeguate di verifica e di valutazione***
- ***Indicazioni ed esercitazioni concernenti le misure educative e didattiche .***
- ***Forme di orientamento e di accompagnamento per il prosieguo degli studi***
- ***Esperienze di studi di caso di alunni con DSA, per implementare buone pratiche didattiche***

Percorsi di alta formazione

Corso di perfezionamento e Master in

“Didattica e psicopedagogia per i Disturbi Specifici di Apprendimento”

- Rivolti a **dirigenti scolastici** e a docenti delle scuole di ogni ordine e grado, a partire dall'A.A. 2011/2012.
- ha durata annuale, con relativa acquisizione di **60 CFU** (Crediti Formativi Universitari).
- È ammesso a frequentare i corsi di Perfezionamento il personale della scuola che ne faccia richiesta secondo le modalità stabilite nelle singole convenzioni regionali, per un totale massimo di **100 posti** in ciascuna università.

COMPETENZA OSSERVATIVA : ASCOLTO

**Ridurre i disagi relazionali ed
emozionali**

Osservazione delle prestazioni atipiche

Linee Guida, 12 luglio 2011

Per **individuare** un alunno con un potenziale Disturbo Specifico di Apprendimento, non necessariamente si deve ricorrere a **strumenti appositi**, ma può bastare, almeno in una prima fase, far riferimento all'**osservazione** delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura, calcolo

Osservazione in classe

Linee Guida, 12 luglio 2011

Ciò assegna alla **capacità di osservazione** degli insegnanti un ruolo fondamentale, non solo nei primi segmenti dell'istruzione - scuola dell'infanzia e scuola primaria - per il **riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento**, ma anche in tutto il percorso scolastico, per **individuare** quelle **caratteristiche cognitive** su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo.

Osservazione : Linee Guida, pag.6

Osservazione degli stili di apprendimento

Gli individui apprendono in maniera diversa uno dall'altro secondo le modalità e le strategie con cui ciascuno elabora le informazioni. Un insegnamento che tenga conto dello stile di apprendimento dello studente facilita il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. Ciò è significativo per l'argomento in questione, in quanto se la costruzione dell'attività didattica, sulla base di un determinato stile di apprendimento, favorisce in generale tutti gli alunni, nel caso invece di un alunno con DSA, fare riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano, diventa un elemento essenziale e dirimente per il suo successo scolastico.

Individuazione precoce del disturbo

L'Istituzione Scolastica viene individuata come la struttura colta e competente che ha il compito di prendersi cura della persona DSA e specificatamente:

1. Adottare adeguate attività di recupero didattico mirato
2. **Individuare il persistere delle difficoltà**
3. Trasmettere **apposita comunicazione** alla famiglia.
4. Attivare, previa comunicazione alla famiglia, interventi tempestivi idonei ad individuare i casi sospetti di DSA (sulla base dei protocolli regionali di cui all'art.7)
5. Sapere discernere tra **individuazione del sospetto** e diagnosi di DSA (la diagnosi è compito esclusivo degli specialisti)

Diagnosi precoce: fattore protettivo

Permette di attivare **processi riabilitativi e abilitativi**

- **Programmi riabilitativi** prevedono attività mirate al **potenziamento della funzione deficitaria**
- **Programmi abilitativi** prevedono l'utilizzo di **sussidi e strategie che possano sostituire la funzione deficitaria** (misure compensative e dispensative)

Conferenza Stato Regioni Accordo

**"Indicazioni per la diagnosi e la
certificazione dei Disturbi
Specifici di Apprendimento"
25 luglio 2012**

Accordo

**“ Indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei DSA”
25 luglio 2012**

- **Art. 1 : attivazione del percorso diagnostico**
- **Art. 2 : criteri qualitativi per l'individuazione dei soggetti accreditati per il rilascio della diagnosi**
- **Art. 3 : elementi della certificazione di DSA**

Accordo

“ Indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei DSA”

25 luglio 2012

Contenuti :

- modello di certificazione che potrà essere utilizzato da tutte le strutture pubbliche e accreditate e potrà essere trasmesso, su richiesta della famiglia, per via telematica alla scuola, nel rispetto della normativa sulla privacy.
- requisiti per l'accreditamento delle strutture abilitate al rilascio delle certificazioni

Accordo

“ Indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei DSA”

25 luglio 2012

Obiettivi :

- semplificare l'iter procedurale della certificazione di DSA, con particolare attenzione alla fase di ricezione della documentazione da parte delle scuole
- rendere uniformi modalità e forme di attestazione della diagnosi su tutto il territorio nazionale.

Accordo

“ Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei DSA”

25 luglio 2012

- **Art. 1 ATTIVAZIONE DEL PERCORSO DIAGNOSTICO**

c.3 La diagnosi deve essere prodotta in tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste , quindi di norma, non oltre il 31 marzo per gli alunni che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi con gli esami di stato.

Fa eccezione la prima certificazione diagnostica , che è prodotta al momento della sua formulazione, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui ciò avviene

Accordo

“ Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei DSA”

25 luglio 2012

- (.) raccomandano che la diagnosi di DSA debba essere **tempestiva** e che il percorso diagnostico debba essere attivato solo dopo la messa in atto da parte della scuola degli **interventi educativo-didattici** previsti dall'art. 3, comma 2, della Legge 170/2010, e in esito alle procedure di riconoscimento precoce, di cui al comma 3 del medesimo art. 3

**CENTRALITA'
DELLA PERSONA
CHE APPRENDE**

Emozioni e aspettative: aspettative dei bambini

*“Voglio conoscere i mondi:
la Grecia, la Francia”*

*“Voglio conoscere l'inglese,
il tedesco”*

*“Voglio imparare a scrivere
su tutto in ogni maniera”*

*“Voglio imparare a leggere
tutto quello che voglio”*

*“Ci sono i quaderni di tutti i
tipi: a righe, a quadratini,
a quadrati grossi”*

*“Se si sta buoni e si studia ci
danno*

i numeri : 0...30...



Perché imparare a leggere ?

- Possiamo leggere i libri da soli
- Possiamo leggere i cartelli stradali per sapere dove è Bologna o Firenze.
- Bisogna leggere per il lavoro, me lo ha detto la mamma.
- Leggere il calendario, sms, il computer
- Leggere le scritte nei film
- Leggere i giornali quando uno è adulto
- Leggere i prezzi nei vestiti
- Leggere le istruzioni per costruire un gioco.

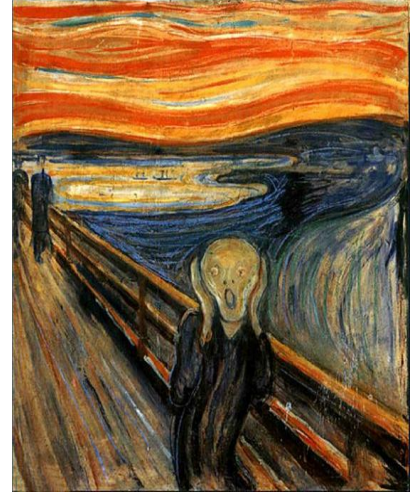
AUTOCONSAPEVOLEZZA

*Io **confondo** la N e la M e anche la F e la V e anche la P e la B. non le **confndo** quando le vedo, le **confonto** quando le vevo scrivere. Questo problema celo dalla prina e ancora non sono riuscito a superarlo e anche **confondo** la O con la U. se mi **confondo** scrivo una parolo, ma chi legge ne legge unaltra o legge una non-parolo”*

(produzione scritta classe terza)

Stato di salute del Sistema-Scuola

- Indicatori della dispersione scolastica
- Fragilità dei risultati (numero bocciati, debiti formativi)
- Difficoltà di intervento nei confronti dell'utenza straniera, che ottiene risultati scolastici più modesti dei coetanei italiani.
- Esiti scolastici (sistema di valutazione nazionali e internazionali)



Linee Guida 2011

- È bene precisare che le ricerche rilevano che circa il **20%** degli alunni (soprattutto nel primo biennio della scuola primaria), manifestano **difficoltà nelle abilità di base** coinvolte dai Disturbi Specifici di Apprendimento.
- Di questo **20%**, **tuttavia, solo il tre o quattro per cento presenteranno un DSA.** Ciò vuol dire che una **prestazione atipica** solo in alcuni casi implica un **disturbo.**

Atto di indirizzo MIUR 2009

“Molti alunni del primo ciclo non sembrano padroneggiare le conoscenze e le competenze che sono la condizione per un positivo proseguimento del percorso scolastico nel secondo ciclo.”

Atto di indirizzo MIUR 2009

- **Compiti della scuola secondaria di primo grado:** *Un segmento formativo da valorizzare: “La ex scuola media non è più, anche in riferimento all’obbligo, scuola terminale; ha il compito di **assicurare** ad ogni allievo il **consolidamento delle padronanze strumentali (lettura, scrittura, matematica, lingue...)** e della capacità di apprendere, oltre ad un adeguato livello di conoscenze e di competenze, che formano la piattaforma su cui costruire il successivo percorso (.)*

Atto di indirizzo settembre 2009

“Contenuti e articolazione delle discipline devono essere ripensati nella prospettiva di portare a una prima familiarità con i “**nuclei fondanti**” delle **discipline** stesse e a una solida acquisizione di **conoscenze e competenze di base** che tutti gli studenti devono possedere e padroneggiare a conclusione del primo ciclo di istruzione. Occorre **abbandonare** con decisione la strada, talora percorsa, dei **programmi pletorici**”

Eurydice

- Alla fine di maggio 2011, il Centro di documentazione sulla scuola dell'Unione Europea, **Eurydice**, ha curato un **rapporto sull'insegnamento della lettura nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado**.
- Questo studio , pubblicato dalla Commissione europea, con il titolo *Teaching Reading in Europe: Contexts, Policies and Practices* , rileva che cosa stanno facendo i vari paesi per **migliorare le competenze di lettura** e in che cosa si dimostrano carenti.
- I ministri dell'educazione europei hanno stabilito l'obiettivo di **ridurre la quota dei lettori deboli dal 20% a meno del 15% entro il 2020**.

Nativi digitali

- Questa generazione mostra comportamenti di apprendimento differenti dalle generazioni precedenti.
- Apprendono attraverso schermi, icone, suoni, giochi, “navigazioni” virtuali .
- Sono in costante contatto telematico con il gruppo dei pari.
- Sviluppano comportamenti di apprendimento non lineari, come quelli alfabetici e gutenberghiani

(WIM VEEN, Vrakking,2006)



Disconnessione digitale ... tra scuola e nativi digitali

Sondaggio IPSOS MORI, 2007

- Pone l'accento sul divario esistente tra ciò che la scuola propone e le pratiche didattiche desiderate dai ragazzi.
- Alla domanda presente nel questionario *“Quali sono le tre attività, tra quelle dell'elenco che pratici più frequentemente ?*

Sondaggio IPSOS MORI, 2007

Le risposte date sono state:

- ❖ 52% “copiare dalla lavagna e dal libro”;
- ❖ 33% “ascoltare l’insegnante che spiega a lungo”
- ❖ 29% “svolgere una discussione in classe”

Sondaggio IPSOS MORI, 2007

- Tra le attività che hanno totalizzato minore punteggio ci sono proprio quelle che risultano maggiormente produttive per gli studenti con DSA:
- “disegnare mappe e fare foto per ricordare” (7%);
- “lavorare al computer” (16%).

Sondaggio IPSOS MORI, 2007

- Nella stessa indagine alla fine è stato chiesto ai ragazzi di indicare modi di apprendere che preferiscono.
- Ai primi posti si trovano:
- **“lavorare in gruppo” con il 55%**
- **“usare il computer” con il 31%.**

Legge 8 ottobre 2010 n.170

art 5 (Misure educative e didattiche e di supporto)



- a) L'uso della **didattica individualizzata e personalizzata con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico** che tengano conto anche delle caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate.
- b) L'introduzione di **strumenti compensativi**, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.
- c) Per l'insegnamento delle **lingue straniere**, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

Strumenti compensativi



Le Istituzioni scolastiche assicurano l'impiego degli **opportuni** strumenti compensativi, curando particolarmente **l'acquisizione delle competenze per un efficiente utilizzo degli stessi** da parte dell'alunno e dello studente con DSA.

Decreto attuativo , 12 luglio 2011

Progetto MIUR Scuola Digitale

- Il progetto **Scuola Digitale – LIM** si snoda in diversi interventi formativi indirizzati ai vari ordini di scuola:
- due rivolti alle **scuole statali secondarie di I grado** (anno scolastico 2009/2010 e anno scolastico 2011/2012);
- due rivolti alle **scuole statali primarie** e alle **scuole statali secondarie di II grado** (anno scolastico 2010/2011 e anno scolastico 2011/2012).

AREE D'INTERVENTO

PIANO SCUOLA DIGITALE “LIM” e CI@ssi 2.0 - MIUR 2010

L'innovazione digitale rappresenta per la scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare “*una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*”, le tre priorità di Europa 2020.

ATTO DI INDIRIZZO 2012

- Continuare a favorire il passaggio da un modello di scuola che opera per progetti ad una **scuola** che introduce **l'innovazione nella pratica educativa** - sia attraverso l'impiego **delle nuove tecnologie**, sia con i nuovi insegnamenti trasversali riconducendo le attività aggiuntive nell'ambito **dell'attività didattica quotidiana** quale vero oggetto delle **azioni di miglioramento e valutazione**.

ATTO DI INDIRIZZO 2012

- Altra priorità collegata è costituita dall'azione di impulso da intraprendere al fine di stimolare, nell'ambito **dell'editoria scolastica**, la realizzazione di prototipi didattici innovativi di **libri multimediali**, e consentire alle scuole, sin dall'anno scolastico 2012-2013, l'adozione di prodotti multimediali in sostituzione dei tradizionali libri cartacei.

Misure dispensative

- L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad **evitare situazioni di affaticamento e di disagio** in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, **senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento** previsti nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Decreto attuativo, 12 luglio 2011

Contenuti / operazioni mentali

I contenuti possono essere selezionati, perché sono sempre una parte della conoscenza possibile o del conosciuto, mentre le operazioni mentali devono essere vissute tutte integralmente e completamente, perché la mente umana non può permettersi di selezionare le sue capacità, ha solo il compito di svilupparle tutte nel modo più elevato possibile” (Lucio Guasti).

COMUNICAZIONE

È necessario sottolineare la delicatezza delle problematiche psicologiche che s'innestano nell'alunno o nello studente con DSA ... A questo riguardo, il **coordinatore di classe, sentita la famiglia** interessata, può avviare adeguate **iniziative per condividere** con i compagni di classe **le ragioni dell'applicazione degli strumenti e delle misure citate**, anche per evitare (...) le ricadute psicologiche negative. (...)

Resta ferma la necessità di creare un clima della classe accogliente, praticare una **gestione inclusiva** della stessa, tenendo conto degli specifici bisogni educativi degli alunni e studenti con DSA.” (Linee Guida pag 21)

Ruolo delle famiglia

- Provvede a far valutare l'alunno dai servizi preposti.
- Consegna alla scuola la diagnosi
- **Condivide** le linee elaborate nel PDP
- Formalizza con la scuola un patto educativo/formativo con il quale autorizza ad applicare gli strumenti compensativi e le strategie dispensative

Ruolo delle famiglia

- Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno
- Verifica lo svolgimento dei compiti assegnati
- Verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti
- Incoraggia l'autonomia nella gestione dei tempi di studio
- Considera non soltanto il significato valutativo, ma anche quello formativo delle discipline

SFIDA “OTTIMALE” PER LA SCUOLA

- **ripensare le pratiche didattiche** per migliorarle,
- Riflettere sull'importanza dell'**osservazione sistematica dei processi di apprendimento** dell'alunno
- **condividere la responsabilità educativa con la famiglia**
- favorire la **comunicazione efficace tra diversi ordini di scuola**
- **documentare per decidere e/o modificare strategie didattiche**
- **creare ambienti costruttivi, collaborativi, attivi**, cioè ambienti per l'apprendimento che favoriscano la curiosità intellettuale e dove sia presente un clima emozionale positivo.

LA SCUOLA ACCOGLIE LA SFIDA



Progetto

“A scuola di dislessia”



Bando per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione in ambito scolastico di strategie didattiche, metodologiche e valutative nei confronti degli studenti con DSA

Prevede la scelta di **50 progetti (2011-2013)**, su tutto il territorio nazionale, con i seguenti obiettivi:

- **applicare nella pratica didattica e valutativa nuove impostazioni metodologiche**, in accordo con i nuovi orientamenti normativi della legge 170/2010;
- riflettere sulle **metodologie e sulla didattica per l'apprendimento**;
- **documentare buone prassi**, in particolare riguardo alla realizzazione di piani didattici personalizzati per gli allievi con DSA;
- **diffondere** sul territorio le **pratiche didattiche e metodologiche efficaci**;
- sviluppare nelle scuole la **cultura della ricerca-azione**

LA “SFIDA” E’ STATA RACCOLTA...

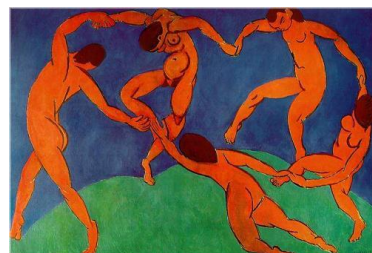
953 progetti , **7000** classi di **scuole**
secondarie di 1° grado e del biennio
delle scuole secondarie di 2° grado,
statali e paritarie, hanno presentato
un progetto.

Gruppo di lavoro nazionale

Istituito per il raggiungimento dei seguenti compiti:

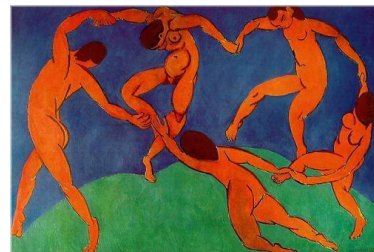
- ❖ monitorare l'attuazione delle norme della Legge 170/2010 e delle disposizioni contenute nel Decreto attuativo
- ❖ supporto tecnico all'attività di coordinamento delle iniziative in materia di DSA.

Decreto attuativo, 12 luglio 2011, Art.9



Gruppo di lavoro nazionale

- Il Gruppo di lavoro avrà anche compiti consultivi e propositivi , con particolare riguardo alla
- Formulazione di eventuali proposte di revisione delle presenti disposizioni e delle allegate *Linee guida, sulla base dei progressi della ricerca scientifica, degli esiti dei monitoraggi e dell'evoluzione normativa in materia;*
- sperimentazione e innovazione metodologico-didattica e disciplinare



UNIVERSITA'

Assicura agli studenti con DSA

- Accoglienza
- Iscrizione test di ammissione (tempo aggiuntivo fino a un massimo del 30% in più;)
- Strumenti compensativi (registrazione lezioni,utilizzo testi in formato digitale, programmi di sintesi vocale,
- Tutorato specializzato, **gruppi di studio, lezioni e esercizi on line sito università**
- mediazione (organizzazione didattica, monitoraggio efficacia delle prassi adottate)

DOCUMENTAZIONE

Piano Didattico Personalizzato



PDP

Decreto attuativo, art.5 “Interventi didattici individualizzati e personalizzati”:

*“La scuola **garantisce** ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, **anche** attraverso la **redazione** di un **Piano didattico personalizzato**, con l’indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate”*

PDP

LINEE GUIDA punto 3

“Documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati”
richiama la necessità di **garantire ed esplicitare** tutte le azioni intraprese per l'alunno e lo studente con DSA

PDP LINEE GUIDA, 2011

A questo riguardo, la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il **primo trimestre scolastico**, un **documento** che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- ✓ dati anagrafici dell'alunno;
- ✓ tipologia di disturbo;
- ✓ attività didattiche individualizzate;
- ✓ attività didattiche personalizzate;
- ✓ strumenti compensativi utilizzati;
- ✓ misure dispensative adottate;
- ✓ forme di verifica e valutazione personalizzate.

MONITORAGGIO

Monitoraggio: art.5 c.3



“Le misure devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l’efficacia e il raggiungimento degli obiettivi”

- Conoscenza dei processi di apprendimento e della costruzione dei percorsi.
- Osservazione e documentazione che fissi periodicamente i risultati e gli obiettivi proposti, con momenti di riesame della situazione, modificando, ove necessario, l’azione, o adeguando la compensazione tecnologica a disposizione.
- Sinergia tra la Scuola, il SSN, lo studente, la famiglia e il tutor dell’apprendimento che accompagna lo studente con DSA

Misure dispensative

La questione della lingua straniera



Decreto attuativo Legge 170/2010

....**dispensare alunni e studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera** in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano **tutte le condizioni** di seguito elencate:

- **certificazione di DSA** attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta **di dispensa dalle prove scritte**;
- **richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo** se maggiorenne;
- **approvazione da parte del consiglio di classe** che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante (liceo linguistico, istituto tecnico per il turismo, ecc.).

Dispensa dalla lingua straniera

Resta fermo che in presenza della **dispensa dalla valutazione delle prove scritte**, gli studenti con DSA **utilizzeranno comunque il supporto scritto** in quanto utile all'**apprendimento anche orale** delle lingue straniere, soprattutto in età adolescenziale. LINEE GUIDA

Glossario

- dispensa dalle **prestazioni scritte** in lingua straniera
- dispensa dalla **valutazione delle prove scritte**
- **utilità**, per l'apprendimento anche orale, del **supporto scritto**

SUPPORTO SCRITTO

- Per **supporto scritto** si può intendere sia un prodotto (schema, tabella, esercizio da completare ecc.) sia un processo: fare uno schema, sintetizzare una regola, provare a scrivere una frase al computer, farsi un glossario di parole . (Daloiso)

Dispensa dalle prove scritte

Lo studente scrive o usa degli schemi ("prompt" ossia supporti scritti che lo aiutano a recuperare le parole o le espressioni linguistiche che gli servono), ma il docente non valuta la sua produzione scritta

.....Solo in casi di **particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie**, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono –su **richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerati** dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato. In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate **solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998.**

Decreto attuativo Legge 170/2010

Lingue straniere: percorsi per studenti con DSA



1. **Percorso personalizzato** in cui si privilegia l'espressione orale , ma non si esclude quella scritta (prove progettate , presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA). Percorso che prevede misure dispensative e uso di strumenti compensativi, anche agli esami di stato

Lingue straniere: percorsi per studenti con DSA



2. Percorso personalizzato con **dispensa** dalle **prove scritte**, sostituite da prove orali stabilite dai Consigli di Classe (ruolo strategico del PDP). Tale percorso di dispensa dalle prove scritte viene seguito anche in sede di esami di Stato, conclusivi del primo e secondo ciclo di istruzione. *Le modalità e i contenuti delle prove orali, sostitutive di quelle scritte, sono stabiliti dalle Commissioni , sulla base della documentazione fornita dai Consigli di classe (Decreto Attuativo, art.6, c. 5)*

Lingue straniere: percorsi per studenti con DSA



3. **Percorso didattico differenziato con **esonero**** dall'insegnamento della lingua straniera. Questa scelta prevede il rilascio per lo studente con DSA , non del **DIPLOMA** ma del solo **ATTESTATO** dei crediti formativi maturati, che comporta l'impossibilità di iscriversi all'**UNIVERSITA'**(legge sugli accessi universitari)

MICHELE DALOISO



LINGUE STRANIERE E DISLESSIA EVOLUTIVA

TEORIA
E METODOLOGIA
PER UNA
GLOTTODIDATTICA
ACCESSIBILE

LE LINGUE DI BABILE




UTET



STRATEGIE DIDATTICHE

140 SCHEDE OPERATIVE

STRUMENTI COMPENSATIVI

**COMPETENZE
VALUTATIVE**

Atto dovuto



Decreto del Presidente della Repubblica n° 122 del 22 giugno 2009 Art. 10 – Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA):

*“Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, **devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive** di tali alunni.*

*A tali fini, nello svolgimento dell’attività didattica e delle prove d’esame, sono adottati, nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, **gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.***

*Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami **non viene fatta menzione** delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove”.*

D. M. 12 luglio 2011 , articolo 6

Forme di verifica e di valutazione

- *La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico – didattici...*
- *Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria."*

MODALITA' DI VALUTAZIONE

LINEE GUIDA 12 luglio 2011

- *In fase di **verifica e di valutazione**, lo studente con dislessia può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di **verifiche con minori richieste**.*
- *Nella **valutazione delle prove orali** e in ordine alle **modalità di interrogazione** si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.” (LINEE GUIDA - pag 18)*
- ***Forme adeguate di verifica e di valutazione.** La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, **discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.**” (LINEE GUIDA - pag 28)*



- Possono utilizzare tutti gli strumenti compensativi (formulari, schemi, mappe) e le misure dispensative previsti dai bisogni specifici espressi nel PDP di ciascuno.
- Per la decodifica del materiale è prevista la possibilità di una lettura della prova da parte di un lettore esterno.

Prove di rilevazione INVALSI

NOTA SULLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SNV 2011-2012 PER GLI ALLIEVI CON
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI 5/04/2012



- Tempo aggiuntivo: fino a un massimo di 30 minuti per ciascuna prova.
- In seconda primaria la prova preliminare di lettura (decodifica) potrà avere un tempo aggiuntivo di 10 minuti.
- Possibilità di dispensare l'alunno dall'effettuare queste prove standardizzate, qualora, considerate la natura e la specificità del disturbo, non siano ritenute adatte per quel determinato allievo con DSA. La decisione di non far partecipare lo studente alle prove potrebbe anche rispondere alla finalità della Legge 170: “ ridurre i disagi relazionali e emozionali”.

INVALSI



- Dalla lettura del documento INVALSI, inoltre, possiamo evincere che sono stati presi in considerazione i punti essenziali della normativa sui DSA (Legge 170/2010, Decreto attuativo e Linee Guida):
- personalizzazione e flessibilità didattica e organizzativa delle scuole
- unicità di ogni situazione di DSA
- ruolo del PDP, da intendersi come documento di progettazione calibrato sulle specifiche esigenze di ogni alunno
- valutazione formativa e al monitoraggio delle esigenze di ogni alunno con DSA
- Uso di strategie didattiche e metodologiche specifiche
- garanzia del diritto alle forme compensative
- competenza organizzativa delle scuole e ad una flessibilità responsabile.

ESAMI DI STATO

CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Circolare MIUR n.48 del 31 maggio 2012

con allegato tecnico riguardante la prova Nazionale Invalsi

ESAME DI STATO PRIMO CICLO

CM n.48 del 31 maggio 2012

- *I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011.*

ESAME DI STATO PRIMO CICLO

CM 31 maggio 2012

- *È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3".*

ESAME DI STATO PRIMO CICLO
CM 31 maggio 2012

- *Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte.*

ESAME DI STATO PRIMO CICLO

CM 31 maggio 2012

- *Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento della prove scritte, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.*

ESAME DI STATO PRIMO CICLO

CM 31 maggio 2012

- *Al candidato può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove”.*

ESAME DI STATO PRIMO CICLO

CM 31 maggio 2012

- *Per i candidati con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA), che hanno seguito un **percorso didattico ordinario**, con la sola **dispensa** dalle **prove scritte** ordinarie di lingua/e straniera/e, la commissione sottopone i candidati medesimi **a prova orale sostitutiva** delle prove scritte. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, **stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva**, che ha luogo nei giorni destinati allo svolgimento delle prove scritte di lingua straniera, al termine delle stesse, o in un giorno successivo, purché compatibile con il calendario delle prove orali”.*

ESAME DI STATO PRIMO CICLO

CM 31 maggio 2012

- *“I candidati con disturbo specifico di apprendimento (DSA) che, ai sensi dell’art. 6, comma 6, del DM 12 luglio 2011, hanno seguito un **percorso didattico differenziato**, con esonero dall’insegnamento della/e lingua/e straniera/e, e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l’attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate al solo rilascio dell’attestazione di cui all’art. 13 del D.P.R. n. 323/1998. Per detti candidati, il riferimento all’effettuazione delle prove differenziate va indicato unicamente nell’attestazione e non nei tabelloni affissi all’albo dell’istituto.*

ESAMI DI STATO

OM 41, 11 MAGGIO 2012 per gli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di II grado

ART. 17 BIS O.M. 41, 11 MAGGIO 2012

- ❑ (.) Il Consiglio di classe inserisce nel **documento del 15 maggio** di cui al DPR n.323/1998 il **Piano Didattico Personalizzato** o altra documentazione predisposta ai sensi dell'art.5 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011.
- ❑ Sulla base di **tale documentazione** e di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di classe, le **Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali.**

ART. 17 BIS O.M. 41, 11 MAGGIO 2012

- ❑ Nello svolgimento delle prove scritte, i **candidati** possono **utilizzare** gli **strumenti compensativi** previsti dal **Piano Didattico Personalizzato** o da altra documentazione redatta ai sensi dell'art.5 del D.M. 12 luglio 2011.
- ❑ Sarà possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio.
- ❑ I **candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formati "mp3"**.

ART. 17 BIS O.M. 41, 11 MAGGIO 2012

- ❑ Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la Commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida citate, di individuare un proprio **componente** che possa **leggere i testi delle prove scritte**.
- ❑ Per i candidati che utilizzano la **sintesi vocale**, la Commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere **tempi più lunghi** di quelli ordinari per lo svolgimento della prove scritte,

ART. 17 BIS O.M. 41, 11 MAGGIO 2012

- ❑ Curare con particolare attenzione la predisposizione della **terza prova scritta** con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.
- ❑ Al candidato potrà essere **consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici** nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti giovevoli nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove

ART. 17 BIS O.M. 41, 11 MAGGIO 2012

- Per quanto riguarda i candidati con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'art.6, comma 5, del DM n.5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un **percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e**, la Commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, dovrà sottoporre i candidati medesimi a **prova orale sostitutiva** della prova scritta.

ART. 17 BIS O.M. 41, 11 MAGGIO 2012

- **La Commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, stabilisce modalità e contenuti della prova orale**, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio complessivo delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nell'art. 15, comma 8. Il punteggio, in quindicesimi, viene attribuito dall'intera commissione a maggioranza, compreso il presidente, secondo i criteri di conduzione e valutazione previamente stabiliti in apposita o apposite riunioni e con l'osservanza della procedura di cui all'art. 15, comma 7

ART. 17 BIS O.M. 41, 11 MAGGIO 2012

- **Qualora la lingua o le lingue straniere siano coinvolte nella terza prova scritta, gli accertamenti relativi alla lingua o alle lingue straniere sono effettuati dalla commissione per mezzo di prova orale sostitutiva nel giorno destinato allo svolgimento della terza prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio complessivo delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nell'art. 15, comma 8. I risultati della prova orale relativa alla lingua o alle lingue straniere coinvolte nella terza prova scritta sono utilizzati per la definizione del punteggio da attribuire alla terza prova scritta**

ART. 17 BIS O.M. 41, 11 MAGGIO 2012

- ❑ I candidati con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'art.6, comma 6, del DM n.5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un **percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e**, e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 323/1998.
- ❑ Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato solo nella **attestazione** e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

Documento AID

- ✓ Si ricorda che i quesiti per la 3^a prova devono essere di numero uguale a quelli dati alla classe, ma possono essere ridotti in termini di complessità, come prevede il dm 429/2000: ad es. con quesiti a risposta multipla, oppure con parole chiave o schemi/guida prodotti nel corso dell'anno e debitamente indicati nel PDP .
- ✓ Inoltre gli studenti con DSA non dovrebbero essere tenuti a rispettare il numero di righe previsto per gli altri studenti, ma possono fornire risposte più brevi.)

ART. 17 BIS O.M. 41, 11 MAGGIO 2012

- Gli studenti con diagnosi di DSA:
- Possono utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nel proprio PDP.
- L'accesso alla decodifica delle consegne delle prove scritte può avvenire in due modi

1. Sintesi vocale

2. Lettore umano, cioè un componente della commissione che legge i testi delle prove

ART. 17 BIS O.M. 41, 11 MAGGIO 2012

- Nella fase del colloquio, la commissione terrà conto, in ordine alle modalità di interrogazione usate anche in corso d'anno, delle capacità lessicali ed espressive del candidato con DSA , adeguando le richieste alle complessive capacità del candidato e adottando criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.

Investire sul capitale umano

- Un diamante grezzo assomiglia ad un ciottolo qualsiasi, e nessuno lo degnerebbe di uno sguardo.
- È l'abilità del tagliatore di diamanti che svela la bellezza che giace nascosta nelle pietre

